



■ EMERGENZA ABITATIVA

Climate action



Oltre 30 persone provenienti dalla società civile, dal mondo accademico, da ONG e iniziative varie, si sono riunite martedì 26 agosto nei locali del Movimento universitario altoatesino (MUA) per discutere della crescente emergenza abitativa a Bolzano e avviare proposte concrete.

Il workshop Housing Emergency Bolzano – Gemeinsam stark per un abitare accessibile è stato un'iniziativa di Bozen Fiorisce, una campagna civica aperta e apar-

titica.

Già negli interventi di apertura è emersa chiaramente la portata della crisi. Marzia Bona (EURAC) ha analizzato le cause dell'emergenza abitativa, inserendo il contesto locale in una prospettiva internazionale. Michael Paler (AFI-IPL) ha illustrato la nuova riforma del settore edilizio residenziale e ha presentato dati ASTAT che evidenziano l'elevato carico economico per le famiglie. Lisa Ploner (Arche/KVW) ha mostrato, attraverso esempi da Bressanone, nuovi spa-

zi di azione nella politica edilizia comunale. Luciano Defrancesco (Yost/MUA) ha descritto la drammatica situazione abitativa degli studenti. Attraverso la piattaforma Yost, il MUA media tra proprietari e chi cerca un alloggio. Nel 2024 sono stati ospitati con successo 206 studenti, mentre le richieste superavano le 900. "Abitare non è un lusso, ma un bisogno essenziale. Tutti hanno diritto a una casa – ma a Bolzano per molti questo rappresenta un problema esistenziale", ha sottolineato dal canto suo Marielle Scharfenberg di Bozen Fiorisce. Durante il confronto successivo sono stati elaborati tre ambiti concreti di intervento.

Sensibilizzazione e visibilità

Una campagna pubblica mira a rendere visibile la realtà dell'emergenza abitativa – attraverso azioni fotografiche, mostre e una prevista Assemblea abitare a Bolzano.

Abitare intergenerazionale

Gli edifici esistenti saranno utilizzati per progetti abitativi in cui giovani e persone più anziane possano convivere. Sono già stati avviati contatti con cooperative abitative emergenti.

Ristrutturare invece di demolire

Spazi sottoutilizzati saranno recuperati e riadattati in modo sostenibile, invece di essere abbattuti. Contestualmente, è prevista una campagna di sensibilizzazione.

Il workshop è stato concepito come punto di partenza: i partecipanti intendono continuare a collaborare e fare pressione insieme su politica e amministrazione. A partire da ottobre inizierà il processo di partecipazione cittadina per il Programma di sviluppo comunale, che definirà le linee guida per i prossimi dieci anni. Se gestito correttamente, questo processo rappresenta un'importante opportunità per una reale partecipazione e per una politica abitativa sostenibile.

«La politica non può più ignorare la questione. Il workshop ha dimostrato che esistono conoscenze, idee e impegno – ora serve coraggio per tradurle in azioni», è il bilancio emerso dalla discussione.

Nuove persone e iniziative interessate al tema dell'abitare a Bolzano sono invitate a unirsi al gruppo di lavoro.

Per info: climateaction.bz